



UNIONE REGIONALE DEI CONSIGLI DEGLI ORDINI FORENSI DELL'EMILIA ROMAGNA  
BOLOGNA. FERRARA. FORLÌ-CESENA. MODENA. PARMA. PIACENZA. RAVENNA. REGGIO EMILIA. RIMINI

## **NUOVO STATUTO E REGOLAMENTO DELL'UNIONE REGIONALE DEI CONSIGLI DEGLI ORDINI FORENSI DELL'EMILIA ROMAGNA**

### **Premesso**

- che l'Unione Regionale dei Consigli degli Ordini Forensi dell'Emilia Romagna costituita sin dal 1972 ha nel tempo assunto sempre maggior consapevolezza del proprio ruolo di coordinamento sia nell'ambito delle politiche forensi e previdenziali nazionali che della necessità di un efficace coordinamento dei compiti spettanti ai singoli Consigli circondariali della regione;
- che la nuova legge professionale del 31 dicembre 2012 n. 247, anche con la istituzione del Consiglio disciplinare distrettuale rende ancor più opportuno dotarsi di uno Statuto e di regolamenti adeguati;
- che i componenti dell'Unione, nelle persone degli avvocati Piero Giubelli (Presidente dell'Ordine di Ferrara) ecc. anche per quanto sopra hanno valutato la necessità di aggiornare ed adeguare lo Statuto dell'Unione;
- che conseguentemente, previa delibera (data), l'Unione Regionale dei Consigli degli Ordini Forensi dell'Emilia Romagna e con decorrenza dalla stessa data assume il seguente Statuto

### **1 – Costituzione.**

Fra i Consigli degli Ordini degli Avvocati di Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini, è costituita l'Unione Regionale dei Consigli degli Ordini Forensi dell'Emilia Romagna (U.R.C.O.F.E.R.), con sede in Bologna presso la sede dell'Ordine degli Avvocati.

### **2 – Scopi.**

Ferma restando l'autonomia dei singoli Consigli nei limiti delle proprie attribuzioni, l'Unione Regionale dei Consigli degli Ordini Forensi dell'Emilia Romagna provvede alla consultazione, fra i Consigli che ne fanno parte, sulle questioni di comune interesse riguardanti la classe forense (quali a titolo esemplificativo, criteri, indirizzi, comportamenti di interesse generale, interpretazioni normative, prassi procedurali comuni presso gli Uffici giudiziari, ecc.), assumendo le conseguenti deliberazioni nell'intento di assicurare, per quanto possibile, unità di comportamento nella soluzione dei problemi comuni e la valorizzazione della funzione professionale. Potrà promuovere o partecipare ad attività di formazione professionale e svolge funzioni di interlocuzione con gli uffici giudiziari, le regioni, con gli enti locali e con le università.

Ai fini del miglior perseguimento dei propri scopi, l'Unione può adottare ogni iniziativa utile, nominare Commissioni di studio composte da Avvocati iscritti agli Albi del Distretto, organizzare Convegni, corsi di preparazione per i praticanti e di aggiornamento per gli



UNIONE REGIONALE DEI CONSIGLI DEGLI ORDINI FORENSI DELL'EMILIA ROMAGNA  
BOLOGNA. FERRARA. FORLÌ-CESENA. MODENA. PARMA. PIACENZA. RAVENNA. REGGIO EMILIA. RIMINI

iscritti, partecipare ad enti e centri di studio, intrattenere rapporti di collaborazione con Ordini di altri distretti e con altre Unioni Regionali

L'Unione Regionale, in affiancamento al Consiglio dell'Ordine Distrettuale, potrà altresì assumere compiti di gestione del Consiglio Distrettuale di Disciplina.

### **3 – Organi.**

Sono organi dell'Unione Regionale dei Consigli degli Ordini Forensi dell'Emilia Romagna (U.R.C.O.F.E.R.):

- il Presidente;
- Il Consiglio.

**Il Presidente** rappresenta l'Unione ad ogni effetto nei rapporti con i terzi, convoca e presiede le Assemblee e le adunanze di Consiglio, nonché predispone i relativi ordini del giorno.

**Il Consiglio dell'Unione.** Ne fanno parte e partecipano al Consiglio dell'Unione i Consigli in persona del loro Presidente o di altro Consigliere delegato in sua sostituzione.

Fa altresì parte di diritto del Consiglio dell'Unione il Rappresentante distrettuale presso il Consiglio Nazionale Forense.

Il Consiglio dell'Unione potrà altresì avvalersi delle specifiche competenze e conoscenze del Presidente del Consiglio Distrettuale di Disciplina, dei Delegati alla Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense, dei delegati del Distretto dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura, dei Presidenti dell'Urcofer cessati dalla carica e dei componenti in carica del Consiglio Giudiziario, invitandoli singolarmente e all'occorrenza, a partecipare alle adunanze.

### **4 – Nomine - Ufficio di Presidenza e commissioni di lavoro.**

Nella prima riunione successiva alla elezione dei Consigli degli Ordini, il Consiglio dell'Unione Regionale elegge il Presidente, il Vice-Presidente, il Segretario e il Tesoriere.

L'Unione Regionale potrà altresì dare corso alle nomine dei componenti dell'Ufficio di Presidenza, composto da tre membri scelti tra avvocati che siano o siano stati componenti dei Consigli dell'Ordine aderenti all'Unione. Ufficio di Presidenza fa capo e risponde al Presidente affiancandolo. Essi collaborando con il Presidente nello svolgimento delle attività necessarie a dare esecuzione alle delibere del Consiglio. I componenti dell'Ufficio di Presidenza possono partecipare alle adunanze del Consiglio dell'Unione, ma non hanno diritto di voto e rispondono del loro operato direttamente al Presidente URCOFER.

Potranno inoltre essere istituite Commissioni di lavoro, anche a termine, per lo studio o l'adempimento di specifiche attività loro attribuite dal Consiglio dell'Unione.

### **5 – Adunanze di Consiglio e Assemblee.**

Consiglio dell'Unione si riunisce in seduta ordinaria almeno una volta al mese. Esso è costituito e potrà validamente deliberare con la presenza di almeno i 2/3 dei suoi



UNIONE REGIONALE DEI CONSIGLI DEGLI ORDINI FORENSI DELL'EMILIA ROMAGNA  
BOLOGNA. FERRARA. FORLÌ-CESENA. MODENA. PARMA. PIACENZA. RAVENNA. REGGIO EMILIA. RIMINI

componenti. Possono essere fissate sedute straordinarie su richiesta di almeno tre Consiglieri.

Su delibera del Consiglio dell'Unione può essere indetta la convocazione, in assemblea, di tutti i Consiglieri degli Ordini del Distretto e le delibere assunte in tal sede hanno effetti vincolanti per tutti i singoli Consigli circondariali.

Il Consiglio dell'Unione può deliberare che le riunioni abbiano luogo nelle sedi dei Consigli che ne fanno parte.

Hanno facoltà di partecipare alle Adunanze del Consiglio dell'Unione, su invito del loro Presidente, i Consiglieri dei singoli Ordini.

Di ogni Adunanza, viene redatto verbale a cura del Consigliere Segretario che, se non contestuale, dovrà essere approvato nella Adunanza immediatamente successiva. I verbali, sottoscritti dal Segretario e dal Presidente, vengono raccolti in apposito registro conservato nella sede dell'Unione.

## 6 – Convocazioni.

Le convocazioni, insieme all'Ordine del giorno, dovranno pervenire ai destinatari, presso i singoli Consigli dell'Ordine di appartenenza ed a mezzo e-mail o telefax, almeno otto giorni prima del giorno fissato per la riunione, salvo in casi di urgenza.

Nei tre giorni successivi al ricevimento della convocazione i Consiglieri potranno chiedere al Presidente di integrare gli argomenti già posti all'Ordine del giorno.

## 7 – Votazioni.

Le determinazioni del Consiglio dell'Unione sono assunte a maggioranza, spettando a ciascun rappresentante un numero di voti direttamente proporzionale al numero degli iscritti al 31 dicembre dell'anno precedente.

Le votazioni hanno luogo per voto palese, salvo che la maggioranza dei votanti richieda la votazione a scrutinio segreto.

Ogni delibera di modifica o integrazione del presente regolamento richiederà la maggioranza di due terzi dei rappresentanti dei Consigli, tenuto conto delle attribuzioni di voti di cui sopra.

## 8 – Contributi.

Nella prima seduta dell'anno il Consiglio dell'Unione delibera l'entità dei contributi ordinari annui dovuti dai singoli Ordini sulla base del numero degli iscritti e le modalità di erogazione, salva la determinazione di contributi straordinari che si rendano necessari.

## 9 – Approvazione del presente Statuto.

Il presente atto è sottoscritto dai Presidenti degli Ordini che fanno parte dell'Unione, previa delibera di approvazione dei singoli Consigli.

Approvato con delibera del Consiglio dell'Unione il 29 ottobre 2014.



UNIONE REGIONALE DEI CONSIGLI DEGLI ORDINI FORENSI DELL'EMILIA ROMAGNA  
BOLOGNA, FERRARA, FORLÌ-CESENA, MODENA, PARMA, PIACENZA, RAVENNA, REGGIO EMILIA, RIMINI

Avv. Sandro Callegaro  
Presidente Ordine Avvocati Bologna

Avv. Ermanno Cicognani  
Presidente Ordine Avvocati Ravenna

Avv. Romano Corsi  
Presidente Ordine Avvocati Reggio Emilia

Avv. Piero Giubelli  
Presidente Ordine Avvocati Ferrara

Avv. Graziella Mingardi  
Presidente Ordine Avvocati Piacenza

Avv. Giovanna Ollà  
Presidente Ordine Avvocati Rimini

Avv. Emanuele Prati  
Presidente Ordine Avvocati Forlì-Cesena

Avv. Ugo Salvini  
Presidente Ordine Avvocati Parma

Avv. Uber Trevis  
Presidente Ordine Avvocati Modena